



Il lavoro, la vertenza Sit in e striscioni

Medicina futura al via le proteste anti-licenziamenti

Il gruppo vuole ridurre di 35 unità l'organico a vuoto i colloqui tra le parti

Pino Neri

POMIGLIANO. Si è aperto ieri il confronto sindacale sulla procedura relativa ai 35 licenziamenti avviati nelle due cliniche pomiglianesi di Medicina Futura. Il faccia a faccia si è tenuto all'Ormel, l'ufficio regionale del Lavoro. Nel frattempo i tecnici e gli infermieri in esubero, che operano nelle cliniche ex San Felice ed ex Meluccio, hanno manifestato, sempre in mattinata, striscioni e bandiere in pugno, davanti alla clinica ex San Felice, in via Roma, a Pomigliano. Difficile anche la situazione nell'altro centro di Medicina Futura, ad Acerra, dove la proprietà vuole dimezzare gli stipendi utilizzando la cassa integrazione per tutti i 60 dipendenti.

Ad ogni modo la protesta di Pomigliano è stata pacifica. I lavoratori hanno piazzato striscioni e bandiere all'esterno del perimetro della clinica ex San Felice. Hanno formato un presidio tra la strada e il marciapiede antistante l'ingresso della struttura sanitaria. Situazione drammatica. L'esito del confronto di ieri all'Ormel è stato sostanzialmente negativo. L'obiettivo di Medicina Futura, azienda proprietaria delle due cliniche pomiglianesi, resta quello

di ridurre il personale di 35 unità sulle 123 dichiarate. Alla fine è stato deciso di rinviare il confronto sindacale al prossimo 28 settembre, vale a dire a due giorni prima che scada la procedura di mobilità. «Noi riteniamo che questi licenziamenti siano del tutto illegittimi - dichiara intanto Franco Reale, responsabile territoriale della Cisl Funzione Pubblica - perché il personale in cui sono stati individuati gli esuberanti, cioè infermieri e ausiliari, è già troppo esiguo e quindi non sufficiente a mantenere, già ora, i minimi standard assistenziali». Tensione altissima dunque. Il patron di Medicina Futura, Salvatore Improta, a capo di un gruppo sanitario che in provincia di Napoli gestisce varie strutture sanitarie, non intende fare un passo indietro. «Se la posizione dell'azienda dovesse restare questa - avverte Reale - acuiremo la protesta fino al blocco delle attività assistenziali». Al confronto sindacale di ieri, per la Cgil Funzione Pubblica, ha partecipato Lenina Castaldo, responsabile territoriale del sindacato di categoria.

Complicata anche la situazione che sta attraversando il centro diagnostico Medicina Futura di Acerra. Qui l'azienda ha chiesto ufficialmente ai sindacati di attivare la cassa integrazione in deroga allo scopo di tagliare i salari del 50%. La Regione però ha risposto che ciò non è possibile ma che in alternativa si può utilizzare lo strumento del contratto di solidarietà.

Scenari
Nuovo round il 28
tensione
anche
ad Acerra
per 60
in mobilità

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta Lo striscione dei dipendenti di Medicina Futura ieri a Pomigliano

San Giuseppe Vesuviano

Ferisce al collo l'ex moglie, i carabinieri la salvano: arrestato

Ferisce al capo e al collo l'ex moglie che viene salvata grazie all'intervento dei carabinieri. Evitata, la scorsa notte, di un soffio, l'ennesima tragedia di stalking che ha visto protagonista una mamma di tre bimbi minorenni. In manette, direttamente a

Poggioreale, l'ex marito della donna, A.F., 44 anni, di San Giuseppe Vesuviano domiciliato a Poggioreale presso l'abitazione della mamma. L'accusa violenza aggravata e atti persecutori. Da circa due anni, dopo la separazione, l'uomo perseguitava l'ex moglie che aveva già

denunciato, per ben due volte, aggressioni di vario tipo. La notte scorsa, l'ennesima irruzione in casa della donna a San Giuseppe Vesuviano in via Mattioli, poco dopo la mezzanotte. Le grida strazianti della donna, il pianto dei bambini, hanno messo in allarme la sorella della vittima che ha

immediatamente allertato il 112 dei carabinieri. Gli uomini al comando del maresciallo, Giuseppe Sannino, si sono precipitati evitando il peggio. La donna è stata trasferita al pronto soccorso con grosse ferite al capo e al collo. **giu.cerc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frattamaggiore

L'ospedale senza aria condizionata

È allarme afa nell'ospedale san Giovanni di Dio di Frattamaggiore a causa del guasto al sistema di raffreddamento e le stanze di tutti i reparti sono di fatto senza aria condizionata. Un bel problema per medici, infermieri, ma soprattutto per i pazienti, considerando il gran caldo di questi giorni, nonostante l'Asl, abbia tamponato il problema con alcuni ventilatori, ma non sono sufficienti. I reparti con grandi problemi sono: il pronto soccorso, le sale operatorie, chirurgia e medicina, oncologia, cardiologia, ginecologia ed ostetricia.

r.a.



Contraffazione Cinese denunciata per articoli falsi

Il blitz

La Finanza sequestra 4mila falsi

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Finanziari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli hanno sequestrato oltre 400 mila articoli, in parte contraffatti e in parte privi della marchiatura obbligatoria «Ce», in quanto sprovvisti degli standard di sicurezza previsti. I militari hanno individuato a San Giuseppe Vesuviano una società dislocata su una struttura di circa 1500 mq, all'interno della quale venivano commercializzati utensili per la casa, materiale cosmetico, giocattoli, prodotti elettrici e da ferramenta, nonché oggetti scolastici, tutti non conformi alle normative di settore.

Sono stati sequestrati, tra gli altri, 98.541 giocattoli, 195.750 articoli per cosmesi, 76.341 prodotti elettrici e 38.069 prodotti per ferramenta e casalinghi. Tra gli articoli sequestrati, anche 10 mila articoli scolastici pericolosi per la salute, come tubetti di colla, calcolatrici e altri accessori di cancelleria. Il titolare, un cittadino cinese, è stato denunciato per i reati di contraffazione, frode in commercio e vendita di prodotti con segni mendaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caivano

L'ambiente, la salute I prelievi di un pool di esperti universitari

Effetto roghi tossici, scattano analisi del sangue a campione

Iniziativa di «Sveglia Caivano» per monitorare gli effetti dell'esposizione ai rifiuti

Antonio Parrella

CAIVANO. Effetto dell'inquinamento sulla salute umana. E così domani, domenica (dalle 9), scattano presso la parrocchia di San Pietro Apostolo, in via Don Minzoni, le visite mediche gratuite ed i prelievi ematici per verificare scientificamente eventuali effetti nocivi sulla salute, grazie al progetto relativo allo «Studio di esposizione nella popolazione suscettibile», che fa tappa a Caivano su iniziativa dell'associazione «Sveglia Caivano». Un monitoraggio di ricerca messo a punto da Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Istituto nazionale tumori del Pascale e Università Federico II.

Dunque ci sarà un pool di specialisti che, oltre a visite ed esami clinici, sottoporranno ai volontari anche un questionario inerente alle abitudini alimentari e allo stile di vita. L'obiettivo è quello di individuare un campione di persone a cui sarà effettuato poi un prelievo ematico. All'invito di «Sveglia Caivano» hanno aderito anche i sodalizi locali «Comitato storico», «Caivano Soccorso», «Diritti sociali», e Giovani democratici. I risultati raccolti saranno successivamente confrontati con altri dati provenienti da altre città della Campania e costituiranno la piattaforma scientifica per evidenziare in maniera obiettiva ed in che misura



l'inquinamento incida sulla salute umana, soprattutto nell'area a nord di Napoli, ormai tristemente nota come Terra dei fuochi, favorendo in questo modo azioni mirate alla salvaguardia della salute. Commenta Nino Navas, fondatore dell'associazione socio-culturale «Sveglia Caivano»: «Riteniamo che sia necessario fare piena chiarezza sul rapporto tra inquinamento e salute umana sulla base di dati scientifici, che possono concretamente aiutare a costruire un'efficace azione di tutela. Pertanto abbiamo accolto subito le sollecitazioni del commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dottor Antonio Limone, e ci siamo immediatamente attivati e resi disponi-

bili a collaborare per la realizzazione di un evento così importante per i cittadini».

A collaborare fattivamente al progetto anche don Peppino Esposito (parroco della chiesa di San Pietro Apostolo), che ha messo a disposizione i locali. Intanto sabato prossimo, sempre presso la stessa chiesa, sarà attivato anche il servizio mensa della Caritas, che, per tre giorni a settimana, distribuirà circa 60 pasti serali ad extracomunitari e famiglie bisognose. «Tale iniziativa - precisa don Peppino - è stata resa possibile grazie all'aiuto di imprenditori locali e volontari della comunità parrocchiale e del mondo dell'associazionismo locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICALIMAGING
POLISANITARIA IODICE
Centro di Diagnostica per Immagini

RISONANZA MAGNETICA APERTA

T.A.C. MULTISTRATO
DENTALSCAN
RADIOLOGIA DIGITALE
MAMMOGRAFIA
ECOGRAFIA INTERNAZIONALE E GINECOLOGICA
ECOCARDIOGRAFIA
ECO DOPPLER
MOC
CONE BEAM
VISITE SPECIALISTICHE

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2000

Via Nazionale Appia, 28 - 81040 CURTI (CE) - Uscita Caserta Nord
Tel. 0823 843087 - www.medicalimaging.it

Centro convenzionato Asl e SSN

LUNEDÌ - VENERDÌ
8:00 - 13:00
14:30 - 19:30